Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Cronaca di Roma

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4
Scrivete alle « Voci di Roma »

MENTRE LA CITTA' IMPAZZIVA TRA LE ESPLOSIONI, LE MUSICHE E LE ALLEGRE BICCHIERATE

Movimentato benvenuto al nuovo anno Feriti e contusi a centinaia per i "botti,,

Il primo nato - Un giovane perde le mani e un avambraccio per lo scoppio di un petardo - Una bambina accecata dal fratellino - Come hanno trascorso la notte di S. Silvestro attori del cinema e della rivista - Incendio in un negozio

Cominciamo la cronaca della notte di Capodanno con un lieto avvenimento. Un minuto esatto dopo lo scoccare della mezzanotte è nato il primo bimbo romano del nuovo anno. Si chiama Enzo Sperduti e pesa tre chili e mezzo. E' venuto alla luce in una clinica di via Tor de' Schiavi e la madre, signora Giuseppina, lo ha accolto felice dicendo: « Ci porterà fortuna ».

Il padre, un sottotenente dell'Arma dei Carabinieri, si chiama Enzo anche lui. Fra pochi giorni la puerpera tornerà nella sua abitazione di via Augusto Caeciani 79 a Torre Maura.

Chi ha avuto la ventura di capitare per la prima volta in città tra le ore 23 del 31 dicembre e le prime ore del 1° gennaio deve aver riportato una impressione agghiacciante: la città, nonostante la guerra scatenata dalla polizia contro i venditori di materiale esplosivo, è stata trasformata in un gigantesco campo di battaglia, solcato da proiettili di tutti i tipi, di tutti i calibri e di ogni grado di rumorosità. « Botti », castagnole, candeline, grandole, tric trac, botte a muro (e in qualche caso scoppi anche più consistenti o raffiche di proiettili veri) hanno assordato per qualche ora i pochi che avevano preferito attendere l'anno nuovo tra le coltri.

Dalle finestre e dai terrazzi, poi, è venuta giù la pioggia più strana che possa immaginarsi: bottiglie, vasi di coccio, pentole, vecchie scope, scarpe spaiate, sedie zoppicanti, tavoli, addirittura dei canterani. In questa cornice di allegria piuttosto violenta, accompagnata dalle radio aperte a tutto volume e dall'incrociarsi sempre più frequente dei brindisi, non potevano mancare le note tristi. Qualche centinaio di persone hanno dovuto ricorrere alle cure delle guardie mediche. Diciassette di esse hanno riportato lesioni assai gravi.

In grave pericolo di vita versa al Policlinico il giovane Goffredo Zampetti, di 17 anni, abitante in via Alessandria 163. Alle 22.40 lo Zampetti stava nella sua abitazione, intento a preparare una bomba carta con dello zolfo e del clorato di potassio. A un tratto, forse in seguito a un'errata manovra, la bomba carta è esplosa con fragore assordante, provocando il crollo di due pareti della casa e il grave ferimento del giovane che ha riportato l'amputazione traumatica dell'avambraccio sinistro e l'amputazione della mano destra. Soccorso dal portiere dello stabile e trasportato al Policlinico, lo Zampetti vi è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

Verso le 21 Michele Proietti, abitante a Frascati, in via Gregoriana 6, mentre nel cortile preparava una « botta a muro » è stato investito dallo scoppio della medesima, che gli ha maciullato le torga. E' stato ricoverato all'ospedale civile di Frascati e giudicato guaribile in 20 giorni.

Una guardia di polizia, di cui non si conoscono le generalità, è rimasta ferita a una mano mentre sparava in segno di letizia per l'avvento del nuovo anno.

Uno strano infortunio è accaduto al signor Giulio Malfatti il quale alle 2.15 mentre brindava all'anno nuovo stando su una sedia, è caduto ferendosi malamente. Un incendio è scoppiato nel magazzino di via Carinzia 26, in seguito al lancio di petardi da parte di uno sconosciuto. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco dopo due ore di lavoro.

Al Policlinico sono stati medicati e ricoverati ben 22 feriti fra cui: Italo Giustini di 40 anni abitante in via Scalo San Lorenzo 73 fruttivendolo che ha riportato l'amputazione del terzo dito della mano sinistra. Il Giustini è rimasto ferito per lo scoppio improvviso di una castagnola che teneva in mano. Per la stessa ragione anche il berlinese Eginhard Swoboda di 24 anni, abitante in via Augusto Vadovi 27 e Domenico Fulvia abitante in via Monte Feltro 20 (i due sono stati fortunatamente giudicati guaribili in pochi giorni. Bruno Astolfi di 19 anni abitante in via Calibona 45 si è accidentalmente ferito mentre stava lanciando dalla finestra un petardo.

Anche lo studente Lucio Moggia di 19 anni abitante in via Salaria 195 è rimasto ferito alla mano destra mentre stava lanciando un petardo dalla finestra.

Un'altra spiacevole avventura ha corso ieri la signora Santina Bozzi di 42 anni abitante in piazza Sempione 15 che alle ore 23,45 si trovava a letto. Improvvisamente la signora è rimasta colpita alla testa dai vetri infranti della finestra che si era rotta per lo scoppio di un petardo lanciato da sconosciuti.

Elena Lo Gioi, abitante in via Merulana, 105, verso le 22,30, è stata rinvenuta priva di sensi davanti alla propria abitazione, con accanto i cocci di una bottiglia di vino: è stata giudicata guaribile per alcune escoriazioni in 6 giorni.

Luciano Bolognini, di 14 anni, abitante in via Po, 39, studente, verso le 22,40 nella sua abitazione rimaneva vittima dello scoppio di un petardo che aveva fra le mani.

Adanella Marini, di 18 anni, abitante nel piazzale delle Province 3, studentessa, ha riportato delle ferite guaribili in 6 giorni in seguito allo scoppio di un petardo.

Renato Lumachi, abitante in via Galeazzo Alessi, 126, alle ore 0,05 riportava ferite guaribili in 10 giorni in seguito allo scoppio di un petardo.

Annibale Bagnozzi di 36 anni abitante in via Mestre, 16, ha riportato ferite guaribili in 15 giorni, in seguito allo scoppio di un petardo.

Elisabetta Orsi, di 11 anni, abitante in via Prenestina 42 alle ore 0,10, è stata morsa dal proprio cane impazzito, in seguito allo scoppio violento dei petardi, per cui è stata giudicata guaribile in 4 giorni.

Luigi Aureli di 70 anni, abitante in via Labico 63, alle 0,10 ha riportato delle ferite guaribili in 15 giorni, in seguito allo scoppio di una bottiglia di spumante che stava per sturare.

Al Pronto soccorso dell'Ospedale di San Giovanni sono state medicate le seguenti persone.

Andrea Cesari di 19 anni, abitante in via Guglielmo Massaia 40, alle ore 0,45 di questa notte nella sua abitazione ha riportato delle ferite guaribili in 20 giorni in seguito allo scoppio di un petardo. Irma Copiancco in Pica, di 25 anni abitante in via delle Acacie 77, ha riportato delle ferite guaribili in 10 giorni in seguito allo scoppio di un petardo. Luigi Manili di 28 anni, abitante in via Mirandola 32, alle ore 0,05 di questa notte ha riportato ferite guaribili in 10 giorni in seguito allo scoppio di un petardo. Alfio Lecci di 36 anni abitante in via Tuscolana 650, alle ore 0 di questa notte, ha riportato ferite guaribili in 8 giorni, in seguito allo scoppio di una bottiglia di spumante che stava per sturare. Enrico Cavicchia, di 19 anni, abitante in via Amedeo Cencilli 35, alle ore 0,30 di questa notte, in Piazza Santa Maria Ausiliatrice ha riportato ferite guaribili in 10 giorni, in seguito allo scoppio di un petardo. Edoardo Gambino, di 21 anni, abitante in via Antonio Sebastiani, alle ore 0,10 di questa notte ha riportato ferite guaribili in 10 giorni, in seguito allo scoppio di un petardo. Dante Grandi di 40 anni, abitante in via Fregene 9, ha riportato ferite guaribili in 6 giorni, in seguito allo scoppio di un petardo. Amleto Iodio, di 58 anni, abitante in via Samilli 37, ha riportato alcune ferite in seguito alla caduta di alcune foglie di vetro del lampadario della abitazione in cui egli stava ballando. Antonio Borgese, di 26 anni, abitante in via Latina, ha riportato ferite guaribili in 15 giorni in seguito allo scoppio di un petardo. Lucca Caia, di 25 anni, abitante in via Camillo 23 ha riportato delle ferite guaribili in 7 giorni, in seguito ad un colpo di chitarra sferratogli sul capo da un passante ubriaco.

All'ospedale di San Camillo sono stati medicati o ricoverati in corsia 12 feriti. Fra questi il 31enne Renzo Piratoni dimorante in via Valeria Rufina lotto III che ha riportato lo spappolamento del pollice destro per l'improvviso scoppio di una castagnola che aveva raccolta.

Una grave disgrazia è accaduta alle 15,30 di ieri in via Buccari. Franco Giacomelli di 7 anni stava giocando con la sorellina Adriana, di 11 anni nei pressi della sua abitazione. Ha trovato un petardo a percussione e lo ha lanciato contro la sorella. L'ordigno è esploso provocando gravissime lesioni a un occhio della bambina. La piccola perderà, forse, la vista.

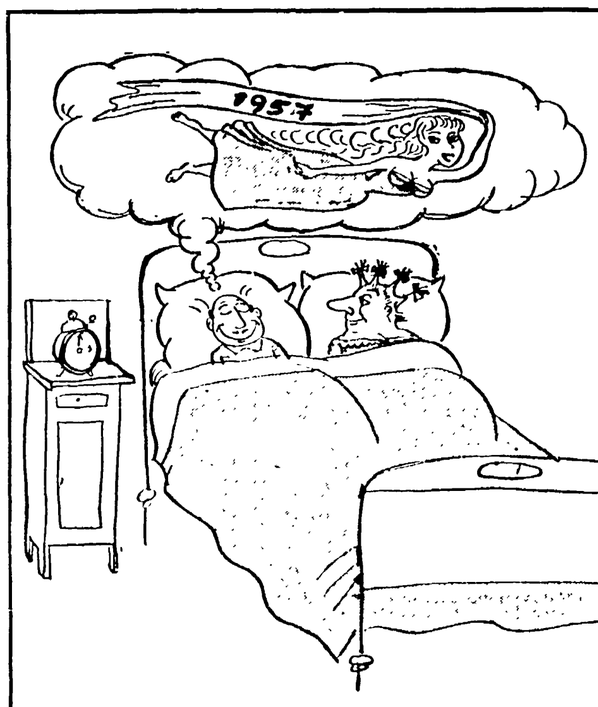
Ed ecco come alcuni attori hanno trascorso la fine dell'anno. Raf Vallone è entrato con la filosofia nel nuovo anno, dopo un lungo girovagare che ha portato l'attore, che aveva trascorso la mezzanotte in famiglia, a concludere la notte di San Silvestro alla « Taverna dell'Orso ». Il « vitellone » Sordi si è, invece, ravveduto: niente mascherate e « testone » di cartapesta, come nel film che gli ha dato la fama, ma un capo d'anno familiare nella sua casa con i cognati ed altri parenti. Qualcuno asserisce, però, di aver visto Alberto Sordi nelle prime luci dell'alba, percorrere viuzze dal selciato lucido di pioggia e ingombre di cocci e prendere a calci barattoleti vuoti. Da una finestra si è sentita una voce: « A Sordi, ce l'hai una casa? E vattene a casa ».

Casalingo anche Vittorio De Sica che ha festeggiato lo anno nuovo nella sua abitazione con i familiari e pochi amici. Assolutamente intimo il capodanno di Isa Miranda che ha brindato insieme al marito, restando in piedi soltanto sino all'1,30. Mario Riva ha aperto invece i saloni della sua casa per una festa affollata e rumorosa che si è protratta sino alle 5. Presenti tra gli altri Alba Arnova e l'attore Garner assente Riccardo Billi trattenuto presso la madre ammalata. Alle stanze dell'Eliseo Luchino Visconti e Massimo Girotti, insieme a Lilli Brignone, hanno approfittato della riunione per discutere dei futuri programmi artistici.

Un dato confortante riguardo il consumo della carne durante i giorni che vanno da Natale a Capodanno. In base al computo degli arrivi ai mercati generali, il procapite medio degli italiani si aggira attorno ai due chili. Si tratta di una cifra cospicua se si pensa che durante tutto l'anno il procapite medio carneo degli italiani si aggira intorno ai 21-22 chilogrammi. Il che significa che, in poco più di otto giorni, gli italiani consumano la decima parte di tutto quello che viene consumato in un anno.

IL VEGLIONE ALL'EUR. — Folla strabocchevole all'EUR per il Veglione della Stampa, durante il quale sono stati assegnati i « Microfoni d'argento ». Nella foto l'attrice Eva Maiagliati e Guglielmo Giannini

L'ULTIMO TUFFO — « Mister O.K. », il popolare fotografo olandese Rig De Sonay, si è tuffato nel Tevere alla mezzanotte di Capodanno per l'ultima volta. Per quaranta anni, innamorato di Roma, ha salutato così l'anno nuovo



Anno nuovo: vita nuova...

IL FRASTUONO DELLA NOTTE FESTOSA HA COPERTO PER 7 ORE LE SUE GRIDA

Atroce fine di una donna di 70 anni precipitata in fondo a una cantina

La disgrazia è accaduta alle ore 20,30 di lunedì in via Goffredo Mameli - La vecchia era uscita per acquistare vino e aceto - E' stata rinvenuta priva di sensi dai familiari - La morte è sopraggiunta ieri

Un'atroce disgrazia è accaduta durante la notte di San Silvestro in via Goffredo Mameli. Una vecchia di 70 anni è morta dopo essere precipitata in fondo a uno scantinato: per sette ore è rimasta prigioniera, mentre le sue deboli invocazioni venivano coperte dal frastuono della città in festa.

Alle 20,30 di lunedì Enrica Natalucci, di 70 anni, abitante in via Goffredo Mameli 40, è uscita dalla sua abitazione dicendo ai familiari che si sarebbe recata dal vinaio per acquistare vino e aceto. Giunta nel cortile, la poveretta è scivolata in una pozzanghera andando a finire attraverso una botola posta sul selciato in fondo allo scantinato dello stabile.

Nella caduta violentissima la Natalucci si è prodotta una contusione alle gambe ed è svenuta. Secondo quanto più tardi è stato accertato, la donna deve essersi risvegliata tremante di freddo mentre, la perversavano gli spari per salutare l'anno nuovo. Inutilmente ella ha invocato al soccorso (la sua lingua è apparsa ferita da morsi): nessuno l'ha udita.

Solo verso le 3,15, i familiari, impensieriti per la sua lunga assenza e dopo aver chiesto notizie ad amici e a vicini, hanno scorto accanto alla botola i segni dello scivolone della vecchia. Si sono calati in cantina ed hanno potuto recare soccorso all'infortunata.

Enrica Natalucci è stata adagiata sui cuscini di un'auto e trasportata all'ospedale di Fatebenefratelli. I sanitari le hanno riscontrato stato di incoscienza, miosi destra, lesioni da morso alla lingua, contusioni alle gambe ed hanno provveduto a ricoverarla in osservazione. Le sue condizioni generali apparivano molto gravi.

Alle 12,45 di ieri, nonostante le cure dei medici, la poveretta è deceduta. La permanenza di sette ore nello scantinato umido, il terrore vissuto per tanto tempo hanno fiaccato le sue deboli forze. La morte è stata attribuita ad edema polmonare.

Quattro concorsi al Ministero degli Interni

Il Ministro per l'Interno, dando concreta attuazione all'intendimento manifestato in occasione dell'esame del bilancio sul suo ministero da parte della Camera dei deputati, ha approvato il regolamento ed i relativi bandi di quattro concorsi nazionali per opere, rispettivamente, di pittura, scultura, prosa narrativa e per un articolo o servizio giornalistico, aperti ad artisti e giornalisti italiani e stranieri residenti in Italia.

L'iniziativa ha lo scopo di incoraggiare e valorizzare le attività artistiche e culturali operanti nella nazione, facendo, altresì, convergere cui di esse l'interesse della pubblica opinione e, data l'entità dei premi messi a concorso, assume indubbiamente aspetti di particolare rilievo.

Detti premi, per un ammontare complessivo di lire 19.100.000, saranno ripartiti in tre dotazioni di lire 5 milioni ciascuna, rispettivamente, per la pittura, la scultura e la prosa narrativa ed una di lire 4.100.000 per il giornalismo, che, a loro volta, verranno suddivise in un primo premio e in premi minori. L'assegnazione di essi avverrà in base al giudizio di commissioni, nominate dal Ministro dell'Interno e nelle quali figureranno anche esponenti di istituti ed enti altamente qualificati. Le più meritevoli opere di scultura e di pittura saranno ordinate, a cura delle stesse commissioni giudicatrici, in apposita mostra. Il concorso per la prosa narrativa concerne un romanzo o volume di racconti in lingua italiana, mentre quello per il giornalismo riguarda un articolo o servizio in lingua italia, pubblicato dopo il 1. gennaio 1956.

E' imminente la diffusione del regolamento e dei relativi bandi di concorso, che fissano, improrogabilmente, il termine utile per la partecipazione al 30 giugno 1957.

ALLA GARBATELLA, A TESTACCIO E IN VIA DI VILLA PAMPHILI

Tre persone ferite da colpi di rivoltella sparati per festeggiare la nascita del '57

Il primo è un giovane che era uscito per ammirare lo spettacolo - Il secondo è un agente che pattugliava via Mastro Giorgio - Il terzo si trovava sul terrazzo

L'incoscienza di chi, per festeggiare le liete ricorrenze, pone mano alle armi da fuoco non conosce limiti. Durante la notte di San Silvestro tre persone sono rimaste ferite gravemente da colpi di rivoltella esplosi da sconosciuti durante la grandola di scoppi che accoglieva il nuovo anno.

Allo scoccare di mezzanotte, in via Flavia Tiziana, nei pressi della Garbatella, il giovane Franco Cristiani, di 21 anno, abitante in via delle Settechiese 246, è uscito dalla trattoria nella quale si era attardato per ammirare lo spettacolo dei « botti ». A un tratto gli amici lo hanno visto accasciarsi al suolo: dalla fronte veniva giù un rivoletto di sangue.

Franco Cristiani è stato adagiato su un'auto e trasportato d'urgenza al San Giovanni dove i medici lo hanno immediatamente ricoverato e sottoposto a un delicato intervento chirurgico: il giovane è stato raggiunto al capo da un proiettile di rivoltella esploso da una abitazione vicina alla trattoria. Le sue condizioni sono gravi.

L'agente di polizia Cataldo Gallipoli mentre effettuava il suo servizio di pattuglia in via Mastro Giorgio è stato raggiunto, anch'egli al capo, da un proiettile di rivoltella. Trasportato all'ospedale di San Camillo il povero agente vi è stato ricoverato con una prognosi di un mese di cure.

Il terzo grave episodio è accaduto poco prima di mezzanotte in via di Villa Pamphili. Il signor Renato Tobia, di 49 anni, abitante in via del Boschetto 116 si trovava nel terrazzo della casa del fratello Pasquale, in via di Villa Pamphili 119, quando è stato colpito alla schiena da una revolverata sparata da uno stabile vicino. Al San Camillo il Tobia è stato ricoverato con una prognosi favorevole.

La polizia, informata di questi fatti, ha iniziato le indagini che si spera vengano concluse rapidamente con l'incriminazione dei responsabili.

IL PIU' INCOSCIENTE

In segno di gioia spara con il mitra

La scorsa notte agenti di polizia hanno tratto in arresto il garagista Giacomo Paparelli, di 25 anni, abitante in viale Buozzi 99, sorpreso in via Domenico Cirillo mentre, per festeggiare l'anno nuovo, sparava in aria raffiche di mitra.

Un operaio ferito da un trolley caduto

Un singolarissimo incidente è avvenuto verso le ore 10.30 di ieri mattina in via Due Macelli. Un filobus che transitava in quella via ha scarrucolato e una delle aste del trolley, dopo aver frustato l'aria, è andata a sbattere contro la vetrata di una finestra del Banco di Novara fracassandola.

L'operaio Orazio Tinaburri di 48 anni, che stava lavorando dietro la vetrata, è stato colpito dai frammenti di vetri per cui, soccorso dal personale della Banca e trasportato all'ospedale di S. Giacomo, il malcapitato è stato medicato e giudicato guaribile in pochi giorni dalle ferite riportate.

64 anni, che stava camminando sul marciapiede.

Al Policlinico il Ferretti è stato ricoverato e giudicato guaribile in 60 giorni avendo riportato la frattura del femore. Il Burio ha riportato solo alcune escoriazioni.

Gravissimo lutto del collega Fano

In una clinica della nostra città si spegne Elisa Lazzi madre del collega Franco Fano della redazione del « Paese ». Al collega Fano le nostre più vive condoglianze.

Motociclista e passante travolti in via Tuscolana

Alle ore 3 di ieri notte in via Tuscolana, all'altezza di via Camilla L'automobile targata Roma 146229 guidata da Giacomo Capitani abitante in via Cairoli 33 ha investito il motociclista Cesare Ferretti di 33 anni abitante in via Ponzio Comino. Nello scontro è stato coinvolto anche Luigi Burio di

Ucciso dal tram un vecchio a Centocelle

Ieri mattina alle ore 5.30 è deceduto all'ospedale di S. Giovanni dove era stato trasportato, Francesco Fratoni di 86 anni abitante in via Taranto 91 in seguito alle gravi ferite riportate nell'incidente occorsogli la sera di lunedì davanti al cinema Platino a Centocelle.

Il povero vecchio stava attraversando i binari quando è sopraggiunto un tram della Stefer. Il Fratoni ha cercato di accelerare il passo, ma è incompiuto in una rotaia ed è caduto. Soccorso da alcuni passanti i quali l'hanno adagiato su una macchina di passaggio, lo sventurato è stato trasportato al nosocomio dove, come abbiamo detto, malgrado le pronte cure, è deceduto.

Convocazioni

Partito

SEGRETARI delle sezioni della città e dell'agro sono convocati domani alle ore 19 in Federazione.

TUTTE LE SEZIONI che non hanno ritirato manifesti in Federazione provvedano a far passare un compagno nella giornata di oggi presso il CDS.

CONVEGNO DEI SEGRETARI E DELLE SEGRETARIE DELLE CELLULE AZIENDALI: Venerdì 4 alle ore 18 si terrà in Federazione un convegno dei segretari e delle segretarie delle cellule aziendali sul tema: « I compiti immediati del Partito dopo il Congresso e la campagna di proselitismo ». Relatore il compagno Leonardo Di Carlo membro del Comitato Centrale.

Piccola Cronaca

IL GIORNO

Oggi, mercoledì 2 gennaio. (2-363). S. Isidoro, Argeo, Narciso, Marcellino, Macario, Gerardo. Il sole sorge alle ore 8,5 e tramonta alle 16,50. La luna, ultimo quarto il giorno 4.

BOLLETTINI

Bollettino meteorologico: temperatura di ieri: minima 11,7, massima 15.

EFFEMERIDI

1891: Sollevazione dei contadini senza terra e affamati di Villarmosa (Caltanissetta) e di altri paesi della Sicilia, e conflitti con la polizia.

UN ANEDDOTO

Quando si discutevano le tesi all'Università di Leida, ricorda Leibnitz in uno dei suoi gustosi epigrammi si era sicuri di trovarvi un calzolaio. Qualcuno un giorno domando a questo artigiano se conoscesse, o meno, il latino. « No, rispose il calzolaio, e non posso neanche sopportare di sentirlo parlare ». « Perché, allora, venite così spesso in questa assemblea, dove non si parla che latino? ». « Gli è, replicò il calzolaio, che io prendo gusto a giudicare così, dalle battute ». « Eh, ma come potete giudicare, se non conoscete la lingua? ». « Io ho un sistema mio, per giudicare chi ha ragione, quando vedo, dalla mimica, qualcuno che si secca, e va in collera, penso che le buone ragioni gli manchino ».

VECCHIE CARTE

1866: « ...ecco l'inizio di un'annata che, senz'altro, sarà tanto noiosa, stupida e criminale quanto tutte le altre precedenti ». (Baudelaire, « Lettera a Saint - Beuve »).

VI SEGNALIAMO

- TEATRI: « Piccola città » alle Arti, « Week-end » al Satiri, « Sei storie da ridere » all'Arlecchino.
- CINEMA: « L'uomo che sapeva troppo » all'Appio, Savoia; « Il giullare del re » all'Attualità, Paris, Splendore; « Calabuig » al Castello, « Il tetto » al Palazzo, Rex; « I sette samurai » al Colosseo, « Il palloncino rosso - Il paese di Paperino » al Corso; « Il bigamo » al Cristallo; « Pierino » al Delle Vittorie, Palestrina, Odescalchi; « Il ferroviere » al Plaza, « La signora omicidi » al Doria; « I diavoli del Pacifico » al Manzoni, Puccini; « 24 passi dal delitto » al Rubino; « Le avventure di Peter Pan » alla Sala Santo Spirito; « Non siamo angeli » alla Sala Sessoriana, « Luci della città » al Nomentano.

MOSTRE

- « Galleria La Bussola » (via Gregoriana 36). E' aperta una mostra di pitture di Mario Sironi.
- « Galleria Il Pincio » (piazza del Popolo 18). Oggi alle 18 si inaugura una mostra di recenti dipinti di Alfiero Cappellini.
- « Galleria L'Obelisco » (via Sistina). Si inaugura oggi alle 18 una mostra del pittore Marcello Muccini.

RIDUZIONI

— La direzione del Circo Togni, a tre piste, ha concesso agli enalisti una riduzione che va in vigore da oggi fino a tutta la permanenza del Circo in Roma. Prezzi: platea normali L. 1.300, ridotti L. 1.000; I tribuna, normali L. 800, ridotti L. 500; II tribuna normali L. 500, ridotti L. 300, popolari L. 300 senza riduzione.

SOLIDARIETA' POPOLARE

- Abbiamo ricevuto 500 lire per il compagno Angelo Rapetta dal compagno avvocato Vittorio Papazzo. Grazie.

L'uomo della strada non è abituato a sostenere il ruolo di protagonista, al massimo conosce a perfezione la parte di colui che paga le tasse, si arrovella per tendere fino al limite estremo di ciascun mese l'arco dello stipendio, sopporta che i figli più piccoli, ove ne abbia, passeggino sul suo stomaco quando la domenica mattina indugia nel letto qualche ora più del solito.

E' accaduto che l'altro giorno, allo sparare del vecchio anno, abbiamo voluto proprio fare dell'uomo della strada un protagonista. Lo abbiamo perciò avvicinato all'angolo di una strada, in un negozio, alla fermata del tram e gli abbiamo chiesto a bruciapelo « una dichiarazione alla stampa », così come si fa con la personalità che scende sorridente dalla scaletta di un aereo. Caratteristiche comuni di tutte le interviste volanti: l'impaccio, la timidezza, l'esitazione con cui ognuno ha risposto. La disabitudine al ruolo, appunto.

Ore 12,30, piazza dei Cinquecento, sotto una pensilina dell'ATAC. Un gruppo di autisti e di fattorini aspira frettolosamente, dalle « cicche » spente all'altro capolinea, qualche boccata di fumo prima di ripartire per il solito percorso. « Vorremmo chiedere il vostro augurio ai passeggeri per il '57 ». « Beh... insomma... è naturale, tante cose buone... ». Giovanni Rosellini, autista della linea 77, sputa il rospo dopo qualche istante: « Io auguro che lassino li morti a casa. Sì, perché se li ricordeno solo quanno monteno in vettura e parleno co' noi. Scherzi a parte, vorrei che con l'anno nuovo capissero di più le difficoltà del nostro lavoro e ne tenessero conto ».

Un augurio un po' faziosa? Non diremmo, posto che è condiviso anche dell'« avversario ».

In piazza Venezia, alle 13, Emilia Falomi, una graziosa giovinetta dalle lunghe ciglia scure, attende sotto la pioggia una vettura della linea 62. « Cosa augura ai tranvieri? ». « Dei passeggeri più comprensivi. Prendo il filobus quattro volte al giorno e mi piace viaggiare vicino al conducente: per questo ho potuto vedere quanta fatica costi districarsi nel traffico convulso ». Chissà che gli autisti dell'ATAC non regalino un berretto da controllore alla signorina Falomi? In segno di gratitudine.

Il vigile urbano Renzo Gori, in servizio a piazza Venezia, ci guarda di traverso allorché lo avviciniamo, scusciando fra un'auto e l'altra. Sono le 17,30 e il traffico è convulso. Alla richiesta di formulare un augurio per gli automobilisti l'intervistato ieva una mano bloccando una colonna di vetture: « Che evitino ogni incidente, divengano più coscienti e — solleva il fischietto — ci facciano fischiare di meno ».

E' ormai sera. Componiamo il numero 12 sul dischetto dell'apparecchio telefonico e una voce dal tono professionalmente monotono ci raggiunge: « Elenco abbonati, desideraaaa...? ». « Nessun numero, un'informazione di carattere personale ». La voce muta d'improvviso per divenire quella normale di una giovane donna: « Che intende dire? ». « Quale augurio desidera inviare alle centinaia di utenti che l'assillano ogni giorno? ». Ride, si consulta un momento con la collega vicina, poi risponde: « Una signorina elettronica, che fornisca l'informazione richiesta prima ancora che l'utente abbia finito di formularla. Ora mi scusi, ma ci sono altre chiamate. Elenco abbonati desideraaaa...? ».

romoletto

È accaduto

Tanti auguri a te

La Befana dell'Unità

concorso l'Unità

Fotoconcorso N. 10

Pubblichiamo altre due fotografie di bimbi ritratti all'interno dei magazzini « Ab Ar. » di piazza Sonnino. Secondo le norme del concorso per la nostra Befana, già pubblicate, i piccoli che si riconosceranno riceveranno l'originale della foto in dono dal nostro giornale nel formato 18 per 24 ed un regalo dei magazzini « Ab Ar. ».

Ricordiamo frattanto che i bambini accompagnati dai genitori, i quali si troveranno dalle ore 17 alle 18 di ogni giorno nei locali dei magazzini « Ab Ar. » (Cinema Esperia), saranno fotografati da un nostro « reporter ». Due delle foto scattate verranno pubblicate ogni giorno su questa pagina.